



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore 7 Ambiente e Marmo

U.O. Sportello L.R. 35/15 e Autorizzazioni/Vincolo Idrogeologico cave

Carrara, 01.04.2025

Successori Adolfo Corsi Carrara srl
cava n. 162 "Calagio"
corsisrl@pec.successoriadolforcorsi.it

REGIONE TOSCANA
regionetoscana@postacert.toscana.it

A.R.P.A.T.
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

AZ. USL TOSCANA NORD OVEST
U.O.C. Ingegneria Mineraria
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

SETTORE 1 AFFARI E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO 1.4 S.U.A.P. DEMANIO E PAESAGGIO
U.O. Tutela del Paesaggio
Sede

OGGETTO: autorizzazione all'attività estrattiva ex L.R. 35/15; trasmissione Determinazione Dirigenziale n° 1727 del 31.03.25 - progetto di coltivazione cava n. 162 "Calagio" sita nel bacino n. 4 di Colonnata – scheda n° 15 del PIT- PPR.

Con la presente si trasmette copia della Determinazione Dirigenziale n° 1727 del 31.03.25 che costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi avente ad oggetto il progetto di di coltivazione della cava n. 162 "Calagio" sita nel bacino n. 4 di Colonnata – scheda n° 15 del PIT- PPR.

Il Dirigente
Geol. Giuseppe Bruschi



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 1727 DEL 31/03/2025

DEL SETTORE Settore 7 - Ambiente e marmo

U.O. 7.1.1 - Sportello LRT 35/15, aut. vincolo idrogeologico cave

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVA EX L.R. 35.15 PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 162 "CALAGIO" - BACINO N. 4 COLONNATA - SCHEDA 15 PIT PPR - SOCIETA' "SUCCESSORI ADOLFO CORSI CARRARA SRL";

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Sindacale prot. n. 102584 del 28.12.2023 con il quale si conferma al Dr. Geol. Giuseppe Bruschi l'incarico di Direzione del Settore 7 Ambiente e Marmo a decorrere dal giorno 01.01.24 fino alla scadenza del mandato della Sindaca;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 24/01/2014 che assegna al Settore Marmo-Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore Ambiente e Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

Premesso che in data 19.07.24 (ns prot. n. 58862) il legale rappresentante pro tempore della ditta "Successori Adolfo Corsi Carrara srl" P.I. 01014690455 con sede in Piazza Alberica 1, Carrara (MS), ha presentato l'istanza di autorizzazione per la cava n. 162 "Calagio", ai sensi dell'art. 16, 17, 18 e 19 della L.R. 35.15, comprensiva di:

- Autorizzazione vincolo idrogeologico ex L.R. 39/2000;
- Autorizzazione vincolo paesaggistico ex L.R. 42/2004 comprensivo di Valutazione della Compatibilità paesaggistica ai sensi del PIT;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex D.Lgs 152/06;
- Approvazione Piano gestione AMD ex L.R. 20/2006 e DPGR 46/R/2008;
- parere ASL. U.O.C. Ingegneria Mineraria sulla sicurezza dei cantieri.

allegando la seguente documentazione:

- Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- Gli elementi relativi al possesso dei requisiti di idoneità tecnica professionale delle imprese previsti dalla normativa vigente;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex D.P.R. 445/2.000 della ditta sull'impatto acustico, resa in base a valutazione di tecnico competente in acustica ambientale;
- PROGETTO DEFINITIVO datato luglio 2024 costituito dagli elaborati di cui all'art. 17 della L.R. 35.15, come da Istruzioni Tecniche L.R. 35/15 di cui alla D.G.R. n. 72/2015 e come previsto dal PABE approvato con DCC del 03.11.2020 di seguito elencati:
 - ☐ *Relazione Tecnica*
 - ☐ *Piano Gestione Derivati materiali da taglio*
 - ☐ *Piano Gestione Rifiuti attività estrattiva*
 - ☐ *Piano Gestione AMD e acque di lavorazione*
 - ☐ *Piano Gestione emissioni di polveri*
 - ☐ *Relazione e valutazione Paesaggistica*
 - ☐ *Relazione Archeologica*
 - ☐ *Relazione verifica ravaneti*

- ☐ *Studio stato di rinaturalizzazione Ravaneto tutelato*
- ☐ *Progetto risistemazione ambientale*
- ☐ *Relazione geologica*
- ☐ *Relazione geomeccanica*
- ☐ *Valutazione di impatto acustico*
- ☐ *Note integrative emergenza geologica*
- ☐ *Relazione chiarimento volumi*
- ☐ *Studio idraulico*
- ☐ *Tav. 1: Inquadramento territoriale*
- ☐ *Tav. 2: Inquadramento urbanistico*
- ☐ *Tav. 3: Quadro propositivo di dettaglio*
- ☐ *Tav. 4: Carta dei vincoli PIT-PPR*
- ☐ *Tav. 5: Carta catastale*
- ☐ *Tav. 6: Planimetria Stato attuale*
- ☐ *Tav. 7A: Planimetria Stato Intermedio*
- ☐ *Tav. 7B: Planimetria Stato Finale*
- ☐ *Tav. 8: Individuazione volumi di escavazione*
- ☐ *Tav. 9: Sezioni di progetto*
- ☐ *Tav. 10: Carta delle fratture e sezioni strutturali*
- ☐ *Tav. 11: Ripristino Ambientale e paesaggistico*
- ☐ *Tav. 12: Planimetria Gestione AMD attuale*
- ☐ *Tav. 13A: Planimetria Gestione AMD stato intermedio*
- ☐ *Tav. 13B: Planimetria Gestione AMD stato finale*
- ☐ *Tav. 14: Classificazione Aree scolanti attuale*
- ☐ *Tav. 15A: Classificazione Aree scolanti stato intermedio*
- ☐ *Tav. 15B: Classificazione Aree scolanti stato finale*
- ☐ *Tav. 16: Tavola dettaglio emergenza geologica*
- ☐ *Tav. 17: Caratterizzazione copertura vegetazionale ravaneti*
- ☐ *Tav. 18: Intervisibilità teorica assoluta*
- ☐ *Tav. 19: Intervisibilità teorica ponderata*
- ☐ *Tav. 20: Intervisibilità teorica dei crinali*
- ☐ *Tav. G1: Carta geologica geomorfologica*
- ☐ *Tav. G2: Carta idrogeologica*

Preso atto che il progetto, a seguito della conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale con Det. Dir. n. 2682 del 07.06.2024 con condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa;

Preso atto che Il progetto definitivo presentato comprende la documentazione integrativa presentata dalla ditta in ottemperanza delle condizioni impartite nella determinazione di esclusione da VIA;

Dato atto:

- che in data 22.07.2024 con prot. n. 59305 è stato avviato il procedimento di autorizzazione ai sensi della L.R. 35/15 e s.m.i. e contestualmente è stata indetta conferenza di servizi istruttoria in forma simultanea ai sensi della Legge 241/90;
- che in data 03.09.2024 è stata svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria nella quale sono stati esaminati gli elaborati progettuali di cui sopra;

Visto il verbale della riunione della CdS del 03.09.24 (agli atti d'ufficio) con il quale la CdS si è chiusa, stante le numerose richieste integrative, rilevando la necessità di convocare una seconda riunione istruttoria per il progetto di coltivazione della cava n. 162 "Calagio";

Preso atto che il proponente in data 10.10.24 con prot. n. 84042 ha presentato la seguente documentazione in adempimento a quanto richiesto nella prima riunione di CdS istruttoria:

- ☐ *Nota integrazioni CdS 03.09.24*
- ☐ *Relazione Tecnica aggiornata;*
- ☐ *Piano Gestione AMD e acque di lavorazione aggiornato;*
- ☐ *Relazione geomeccanica aggiornata;*
- ☐ *Chiarimento volumi compensazione idraulica*

- *Tav. 3sost: Quadro propositivo di dettaglio;*
- *Tav. 4sost: Carta dei vincoli PIT-PPR;*
- *Tav. 5sost: Carta catastale;*
- *Tav. 6sost: Planimetria Stato attuale;*
- *Tav. 7Asost: Planimetria Stato Intermedio;*
- *Tav. 7Bsost: Planimetria Stato Finale;*
- *Tav. 8sost: Individuazione volumi di escavazione;*
- *Tav. 9sost: Sezioni di progetto;*
- *Tav. 11sost: Ripristino Ambientale e paesaggistico;*
- *Tav. 13A AMDsost: Planimetria Gestione AMD stato intermedio;*
- *Tav. 13B AMDsost: Planimetria Gestione AMD stato finale;*
- *Tav. 15AAMDsost: Classificazione Aree scolanti stato intermedio;*
- *Tav. 15BAMDsost: Classificazione Aree scolanti stato finale;*
- *Tav. 17sost: Caratterizzazione copertura vegetazionale ravaneti;*
- *Tav. 18sost: Intervisibilità teorica assoluta;*
- *Tav. 19sost: Intervisibilità teorica ponderata;*
- *Tav. 20sost: Intervisibilità teorica dei crinali;*
- *Tav. 21AMD: Flussi superficiali Strada di Gioia;*
- *Tav. 22: Planimetria raffronto progetto compensazione idraulica.*

Dato atto:

- che, a seguito delle modifiche progettuali, in data 10.10.2024 con prot. n. 84041 è stata presentata istanza ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 58 della L.R. 10/2010;
- che il progetto modificato, a seguito della conclusione del procedimento art. 58 della L.R. 10/2010, è stato escluso dalle procedure di VIA con Det. Dir. n. 5160 del 24.10.2024, con le condizioni impartite nella Det. Dir. n. 2682 del 07.06.2024;

Dato atto che in data 28/10/2024 (prot. n. 89419) è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22.11.24;

Visto il verbale della riunione della CdS del 22.11.24 (agli atti d'ufficio) con il quale, visti i contributi pervenuti ed a seguito di quanto espresso nella riunione, gli enti partecipanti hanno dichiarato conclusa la fase istruttoria subordinando l'indizione della conferenza di servizi decisoria alla consegna degli ulteriori chiarimenti richiesti in sede di Conferenza istruttoria;

Preso atto che il proponente in data 02.12.24 con prot. n. 99860 ha presentato la seguente documentazione in adempimento a quanto richiesto nella seconda riunione di CdS istruttoria:

- *Nota integrazioni CdS 22.11.24*
- *Piano Gestione AMD e acque di lavorazione aggiornato*
- *Tav. 13A AMDsost II: Planimetria Gestione AMD stato intermedio*
- *Tav. 13B AMDsost II: Planimetria Gestione AMD stato finale*
- *Tav. 21AMDsost: Flussi superficiali Strada di Gioia*

Dato atto che in data 28.11.24 (ns prot. n. 98850) è stata indetta Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter comma 2 della L. 241/90 così come modificato dall'art. 1 del D.L. 127/16, al fine di acquisire tutti gli atti, pareri, assensi comunque denominati richiesti dalle vigenti leggi, relativamente al progetto di coltivazione della cava n. 162 "Calagio", convocando per il 19.12.24 la relativa riunione;

Dato atto che in data 19.12.2024 è stata svolta la riunione della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea;

Visto il verbale della riunione della CdS del 19.12.24 (agli atti d'ufficio) con il quale gli enti partecipanti si sono espressi in maniera favorevole con prescrizioni relativamente al progetto di coltivazione della cava n. 162 "Calagio";

Preso atto della consegna delle Tavole 13A e 13B pervenuta in data 21.01.25 (ns prot. n.05530) richieste a conclusione della Conferenza di servizi decisoria;

Preso atto che il progetto prevede l'escavazione di 80.650 mc di materiale roccioso in banco così ripartite:

- 14.800 mc di scavo di volumi per messa in sicurezza, da escludersi al fine del calcolo delle volumetrie sostenibili (art. 39 c. 7 NTA Pabe) e non concorrenti al calcolo della resa (art. 13 c. 9 PRC);
- 1.350 mc di scavo di volumi di scoperchiatura ammasso roccioso da escludersi al fine del calcolo delle volumetrie sostenibili e che non concorrono al calcolo della resa (art. 13 c. 8 PRC);
- 64.500 mc di scavo di materiale commercializzabile da considerarsi volumetrie sostenibili e che concorrono al calcolo della resa;

Preso atto che:

- saranno asportati anche 3.000 mc in mucchio di materiale detritico in posto che non concorrono al calcolo della resa, ma rientrano nei volumi sostenibili ai sensi dell'art. 37 c. 5 e 6 delle NTA del PABE;
- saranno movimentati 20.500 mc di volumi di materiale detritico derivante dall'asportazione di ravaneti esistenti considerati pericolosi dal punto di vista geomorfologico (art. 25 comma 5 PRC) che non concorrono alle quantità sostenibili e al calcolo della resa.

Preso atto che la CdS ha formalmente rilasciato parere favorevole al progetto di coltivazione della cava n°162 "Calagio" con l'articolazione dei volumi escavati come da progetto di coltivazione;

Visto che ad oggi, anche a seguito della trasmissione a tutte le Amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento (ns prot. n. 000814 del 07.01.2025) del verbale della riunione conclusiva del 19.12.2024 della conferenza di servizi decisoria, non sono pervenuti motivati dissensi;

Dato atto che nel corso delle riunioni della conferenza sono stati acquisiti, tra gli altri, i seguenti atti di assenso/nulla osta/autorizzazioni comunque denominati necessari al rilascio dell'autorizzazione al progetto di coltivazione della cava n. 162 "Calagio":

- autorizzazione paesaggistica comprensiva di valutazione favorevole della compatibilità paesaggistica;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- approvazione piano di gestione AMD;
- autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico;
- parere ASL. U.O.C. Ingegneria Mineraria sulla sicurezza dei cantieri;

Vista la trasmissione atti e pareri (prot. n. 18421 del 03.03.25), ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della L. 241/90 da parte della Responsabile del procedimento con espressione di parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione al progetto di coltivazione della cava n. 162 "Calagio" con tutte le prescrizioni indicate dagli enti in sede di Conferenza di Servizi;

Preso atto:

- della fidejussione bancaria della Monte dei Paschi di Siena di importo € 99.025,00 (pervenuta tramite PEC con prot. 27011 del 28/03/2025) sottoscritta dalla ditta "Successori Adolfo Corsi Carrara srl" a favore del Comune di Carrara ai sensi della L.R. 35/15 art. 26 comma 2, come garanzia finanziaria, a scadenza 31.12.2036;
- che l'importo indicato nella perizia di stima a corredo del nuovo progetto di coltivazione, di euro 116.500,00, è stato ridotto del 15 % ai sensi dell'art. 26 c.6 della L.R. 35/2015, in quanto la suddetta società risulta registrata ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 [Numero di registrazione IT-002270];

Preso atto del pagamento dell'imposta di bollo da € 16,00 effettuato dalla società "Successori Adolfo Corsi Carrara srl" con bonifico bancario a favore del Comune di Carrara eseguito il 31.03.2025;

Vista la regolarità contributiva della società "Successori Adolfo Corsi Carrara srl" di cui al protocollo INPS n. 43468184;

Dato atto che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

Visti: Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35 e s.m.i., la Legge Regione Toscana n.39/2000 così come modificata dalla L.R. n.1 del 2 gennaio 2003; gli artt. 107 e 147- bis del T.U. degli Enti Locali (D

Lgs 267/2000); il PIT Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico; il PABE approvato con D.C.C. n. 71/2020;

D E T E R M I N A

di autorizzare, ai sensi e per gli effetti della L.R. 25.03.15 n. 35 e s.m.i., il legale rappresentante pro tempore della società "Successori Adolfo Corsi Carrara srl" P.I. 01014690455 con sede in Piazza Alberica 1, Carrara (MS) all'esecuzione dei lavori di coltivazione della cava n. 162 "Calagio" sita nel bacino n. 4 di Colonnata – PABE scheda 15 del PIT PPR come da progetto di coltivazione presentato in data 19.07.24 (ns prot. n. 58862) così come integrato e aggiornato con la documentazione integrativa del 10.10.24 (ns prot. n. 84042), del 02.12.24 (ns prot. n. 99860) e del 21.01.25 (ns prot. n.05530), **secondo le prescrizioni di seguito elencate alla lettera c** e costituito dai seguenti elaborati:

• Piano Gestione Derivati materiali da taglio	(luglio 2024)
• Piano Gestione Rifiuti attività estrattiva	(luglio 2024)
• Piano Gestione emissioni di polveri	(luglio 2024)
• Relazione e valutazione Paesaggistica	(luglio 2024)
• Relazione Archeologica	(luglio 2024)
• Relazione verifica ravaneti	(luglio 2024)
• Studio stato di rinaturalizzazione Ravaneto tutelato	(luglio 2024)
• Progetto risistemazione ambientale	(luglio 2024)
• Relazione geologica	(luglio 2024)
• Valutazione di impatto acustico	(luglio 2024)
• Note integrative emergenza geologica	(luglio 2024)
• Relazione chiarimento volumi	(luglio 2024)
• Studio idraulico	(luglio 2024)
• Tav. 1: Inquadramento territoriale	(luglio 2024)
• Tav. 2: Inquadramento urbanistico	(luglio 2024)
• Tav. 10: Carta delle fratture e sezioni strutturali	(luglio 2024)
• Tav. 12: Planimetria Gestione AMD attuale	(luglio 2024)
• Tav. 14: Classificazione Aree scolanti attuale	(luglio 2024)
• Tav. 16: Tavola dettaglio emergenza geologica	(luglio 2024)
• Tav. G1: Carta geologica geomorfologica	(luglio 2024)
• Tav. G2: Carta idrogeologica	(luglio 2024)
• Nota integrazioni CdS 03.09.24	(ottobre 2024)
• Relazione Tecnica aggiornata	(ottobre 2024)
• Relazione geomeccanica aggiornata	(ottobre 2024)
• Chiarimento volumi compensazione idraulica	(ottobre 2024)
• Tav. 3sost: Quadro propositivo di dettaglio	(ottobre 2024)
• Tav. 4sost: Carta dei vincoli PIT-PPR	(ottobre 2024)
• Tav. 5sost: Carta catastale	(ottobre 2024)
• Tav. 6sost: Planimetria Stato attuale	(ottobre 2024)
• Tav. 7Asost: Planimetria Stato Intermedio	(ottobre 2024)
• Tav. 7Bsost: Planimetria Stato Finale	(ottobre 2024)
• Tav. 8sost: Individuazione volumi di escavazione	(ottobre 2024)
• Tav. 9sost: Sezioni di progetto	(ottobre 2024)
• Tav. 11sost: Ripristino Ambientale e paesaggistico	(ottobre 2024)
• Tav. 15AAMDsost: Classificazione Aree scolanti stato intermedio	(ottobre 2024)
• Tav. 15BAMDsost: Classificazione Aree scolanti stato finale	(ottobre 2024)
• Tav. 17sost: Caratterizzazione copertura vegetazionale ravaneti	(ottobre 2024)
• Tav. 18sost: Intervisibilità teorica assoluta	(ottobre 2024)
• Tav. 19sost: Intervisibilità teorica ponderata	(ottobre 2024)
• Tav. 20sost: Intervisibilità teorica dei crinali	(ottobre 2024)
• Tav. 22: Planimetria raffronto progetto compensazione idraulica	(ottobre 2024)
• Nota integrazioni CdS 22.11.24	(dicembre 2024)
• Piano Gestione AMD e acque di lavorazione aggiornato	(dicembre 2024)
• Tav. 21AMDsost: Flussi superficiali Strada di Gioia	(dicembre 2024)
• Tav. 13A AMDsost III: Planimetria Gestione AMD stato intermedio	(gennaio 2025)
• Tav. 13B AMDsost III: Planimetria Gestione AMD stato finale	(gennaio 2025)

la presente autorizzazione comprende le operazioni di prima lavorazione quali movimentazione, trasporto, risegatura del materiale di coltivazione e movimentazione, trasporto, vagliatura del materiale detritico.

di dare atto che restano impregiudicati eventuali diritti di terzi, l'esito di eventuali procedimenti amministrativi in corso e l'osservanza di altre disposizioni di legge vigenti in materia quali provvedimenti di sicurezza emessi da parte dell'ASL ai sensi del D.P.R. 128/59;

di dare atto che il responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è la Dott.ssa Geol. Lorenza Bellini;

di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del dirigente e del responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall'esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;

di dare atto che il contenuto della presente determinazione è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i.;

di dare atto ai sensi dell'art.12 e ss Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - che i dati personali raccolti nel presente atto sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente per finalità istituzionali e/o per obblighi di legge e/o precontrattuali o contrattuali;

Il trattamento degli stessi avviene ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati;

Per ogni maggiore informazione circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss Reg. UE 679/2016, l'interessato potrà visitare la sezione privacy del sito istituzionale, al seguente indirizzo: <http://web.comune.carrara.ms.it/it>; Il titolare del trattamento è il Comune di Carrara.

di specificare, ai sensi della L.R. 35/15 art. 18 comma 2, quanto segue:

- (a) la localizzazione del sito estrattivo ed eventuali pertinenze (area in disponibilità) della cava n. 162 "Calagio" è distinta ai mappali n. 163, 167, 171, 172, 173, 174, 278, 279, 280p, 313, 314, 317, 344, 357, 482, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 509, 510, 520p, 602, 603, 604, 606, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615 e 616 del Fg. 46 del Catasto Terreni del Comune di Carrara per una superficie complessiva di circa 73.000 m² come meglio rappresentato nello stralcio catastale in allegato (Allegato 1).

Nell'area in disponibilità temporanea distinta al mapp. n. 341p, 393, 394 e 501 del Fg. 46 sono consentiti i soli usi previsti dalla convenzione onerosa a carattere precario di cui al contratto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Massa Carrara in data 13.08.24 nella serie 3 al n.716: area stoccaggio blocchi, viabilità interna di cava, gestione aree residue incolte.

Per la conformità delle lavorazioni si fa riferimento unicamente al progetto di coltivazione approvato e autorizzato.

- (b) è autorizzata l'estrazione dei materiali per usi ornamentali (marmi) da taglio e dei derivati dei materiali da taglio per le volumetrie previste dal progetto di coltivazione così come specificate in premessa;

- (c) **le lavorazioni dovranno essere svolte secondo le modalità descritte dal progetto di coltivazione approvato con le prescrizioni di seguito riportate:**

1. *In occasione dell'aggiornamento annuale sullo stato dei lavori di coltivazione previsto ai sensi dell'art. 25 della L.R.35/15 il direttore dei lavori dovrà specificare nella relazione asseverata e rappresentare graficamente, le volumetrie escavate suddivise secondo le previsioni progettuali ad esempio: volumetrie estratte (quantità sostenibili), volumetrie derivanti da operazioni di messa in sicurezza ecc; dovrà inoltre essere presentata la rendicontazione annuale sulla produzione e smaltimento della marmettola con tabelle aventi orizzonte temporale trimestrale;*
2. *Per quanto riguarda i derivati dei materiali da taglio dovrà essere istituito un registro nel quale vengono annotate le quantità stimate per tipologia del materiale in entrata ed in uscita da ciascuna area di stoccaggio provvisorio e le quantità di materiale utilizzato nell'attività di cava (rampe, strade, riempimenti etc.).*
3. *I registri previsti dal progetto od oggetto di specifiche prescrizioni dovranno essere tenuti in cava a disposizione degli organi di controllo;*
4. *in caso di nuovi rinvenimenti di reperti di rilevanza storica si dovrà procedere secondo quanto previsto dall'Ordinanza sindacale n. 28/2023 e s.m.i., coerentemente con quanto previsto anche dagli articoli 88 e ss. del d.lgs. n.42 del 2004 e s.m.i.;*

5. *nel caso vengano intercettate cavità carsiche l'attività estrattiva deve essere immediatamente sospesa onde consentire la verifica, da parte dei soggetti competenti, della natura e del valore della grotta intercettata;*
6. *La ditta, ai fini dell'accertamento e riscossione del contributo di estrazione ex art. 36 della L.R. 35/15, dovrà ottemperare a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del vigente Regolamento per la gestione e riscossione del contributo di estrazione;*
7. *ai fini del mantenimento della riduzione dell'importo della garanzia finanziaria, la ditta dovrà rinnovare la certificazione relativa al sistema comunitario di ecogestione e audit (Eco-management and audit scheme "EMAS") per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione.*

SICUREZZA SUL CANTIERE

8. *prima di procedere alla realizzazione della diramazione dell'attuale strada di accesso al cantiere per il raggiungimento dei gradoni posti alle quote 528 m slm e 520 m slm e una volta asportato il materiale detritico, dovrà essere seguita una disamina del contesto aggiunto e nel caso di eventuale affioramento del fronte roccioso sottostante dovranno essere individuati, se necessari, interventi per la messa in sicurezza;*
9. *il sistema di monitoraggio proposto rappresenta un presidio per il controllo e la sicurezza del sito che dovrà essere messo in atto e reso funzionante prima della ripresa della coltivazione, tuttavia si rende ugualmente necessario prevedere consolidamenti preventivi per la coltivazione al ciglio della tecchia, seguendo le linee di indirizzo "schema di procedura per l'abbattimento diaframmi spondali in cava" Decreto n. 5634 del 30.03.2024 Regione Toscana e che comportino l'impacchettamento delle porzioni più fratturate;*
10. *nella porzione occidentale del cantiere superiore, là dove la tecchia risulta parzialmente aggettante (sez. AA Tav. 9sost), gli interventi di consolidamento dovranno essere più profondi ed estesi sino ad oltrepassare strutture che potrebbero essere interessate dallo sviluppo della coltivazione;*
11. *negli elaborati progettuali è previsto, nel cantiere inferiore, il conferimento di materiale detritico, la realizzazione di una vasca di accumulo delle acque e l'adeguamento della viabilità di accesso. Prima di consentire l'accesso ai lavoratori nella porzione sottostante la tecchia relitta dovrà essere eseguito uno studio di dettaglio dello stato di stabilità dei luoghi ed individuati interventi di messa in sicurezza. gestione e tutela delle acque e gestione derivati materiali da taglio;*
12. *dovranno essere adottati sistemi di rilevazioni utili a dimostrare che il volume occupabile dalle acque di precipitazione meteorica nelle vasche AMD di calma/bacini di accumulo non scenda mai al di sotto dei 2/3 del volume totale della vasca, ossia che i materiali fini al massimo occupino 1/3 del volume totale della vasca. Per la misurazione del volume residuo utile potrebbero essere utilizzate aste graduate. Il sistema adottato deve essere conosciuto dal personale di cava e di facile ed immediato utilizzo;*
13. *le vasche/bacini che sono sede di sedimentazione di particolato dovranno essere sottoposte a svuotamento e allontanamento della marmettola, nel caso siano riempite per 1/3 del loro volume utile, e preventivamente a giornate con allerta meteo arancione e superiore per rischio pioggia;*
14. *le vasche/bacini devono essere univocamente identificate con appositi sistemi di cartellonistica o quanto altro ritenuto idoneo e permanente e con la medesima denominazione attribuita nelle relazioni e planimetrie;*
15. *dovrà essere verificata la funzionalità delle vasche/bacini ripristinando, ove necessario, arginature, pendenze e quanto altro necessario a garantire l'efficacia delle stesse;*
16. *Al termine di eventi meteorici importanti dovrà essere valutata la capacità residua di funzionalità della vasca/bacino e se necessario procedere al suo svuotamento;*
17. *le operazioni di pulizia delle vasche/bacini dovranno essere annotate nel registro di pulizia delle vasche con data e volume stimato di materiale estratto, che dovrà essere gestito secondo norma di legge;*
18. *non dovranno essere creati accumuli locali di materiali di qualsiasi pezzatura al di fuori delle aree designate a contenerli e/o lavorarli;*
19. *i cordoli o dossi detritici utilizzati a qualsiasi titolo devono essere realizzati con materiale non dilavabile;*
20. *i cordoli o dossi detritici utilizzati a qualsiasi titolo dovranno essere rimossi una volta terminata la loro funzione; in caso di deterioramento devono essere ripristinati nel più breve tempo possibile;*
21. *I cassoni per il contenimento della marmettola devono essere a tenuta stagna;*
22. *i materiali terrigeni e fangosi raccolti nelle vasche/bacini AMD non possono essere riutilizzati in cava poiché possono essere dilavati dalle AMD e dispersi nuovamente nelle acque e sul suolo;*
23. *La ditta dovrà provvedere alla pulizia dei piazzali attivi di cava, procedendo alla raccolta del particolato fine depositato con frequenza settimanale. La pulizia dovrà essere effettuata straordinariamente in caso di allerta arancione o superiore per rischio pioggia e vento. La pulizia dei*

piazzali dovrà essere annotata sul registro di conduzione della cava, annotando anche una stima del materiale rimosso che va gestito come rifiuto; tale registro dovrà essere presente in cava e mostrato a richiesta in fase di controllo. Contestualmente si dovrà procedere alla verifica e sigillatura di eventuali fratturazioni beanti che venissero individuate durante le fasi di pulizia;
gestione emissioni diffuse

24. *l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;*
25. *per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ferme restando le prescrizioni previste per l'esercizio dell'attività estrattiva;*
26. *le misure di contenimento previste per limitare le emissioni in atmosfera dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate o sufficienti allo scopo, dovranno essere implementate, dandone comunicazione all'autorità competente;*
27. *dovranno essere rimossi i materiali di scarto, con particolare riferimento a quelli fini soggetti a spolverio, tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, la viabilità interna alla cava di collegamento tra i vari comparti del sito estrattivo, i piazzali ed ogni altra superficie interessata dall'attività;*
si prescrive inoltre:
28. *qualora il progetto contenga interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato; per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c.1 lett. C, L. n. 55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20.05.2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente presso il Comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n. 69/2019.*
 - (d) il termine di validità della presente autorizzazione è stabilito in 10 anni;
 - (e) oltre alle autorizzazioni e nulla osta eventualmente rilasciate dagli enti invitati alla conferenza di servizi, in sede di Conferenza di Servizi, è stata acquisita l'autorizzazione del Comune anche ai sensi del R.D. n.3267/1923 così come integrato e modificato dalle Leggi Regione Toscana n.39/2000 e n.1 del 2 gennaio 2003; la presente autorizzazione è quindi comprensiva di **autorizzazione ai** fini del vincolo idrogeologico, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, dell'approvazione del piano di gestione delle AMD oltre che dell'autorizzazione paesaggistica comprensiva di valutazione di compatibilità paesaggistica;
 - (f) la società "Successori Adolfo Corsi Carrara srl" ha in essere a favore del Comune di Carrara, ai sensi della L.R. 35/15 art. 26 comma 2, come garanzia finanziaria la fidejussione bancaria della Monte dei Paschi di Siena di importo € 99.025,00 a scadenza 31.12.2036;
 - (g) l'attività estrattiva deve essere iniziata entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.

DI STABILIRE che il presente atto costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi e sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate.

Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a corrispondere al Comune di Carrara il **canone concessorio** per i materiali da taglio e il **contributo di estrazione** sia per i materiali da taglio sia per i derivati dei materiali da taglio ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Il Dirigente

BRUSCHI GIUSEPPE

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara.”

